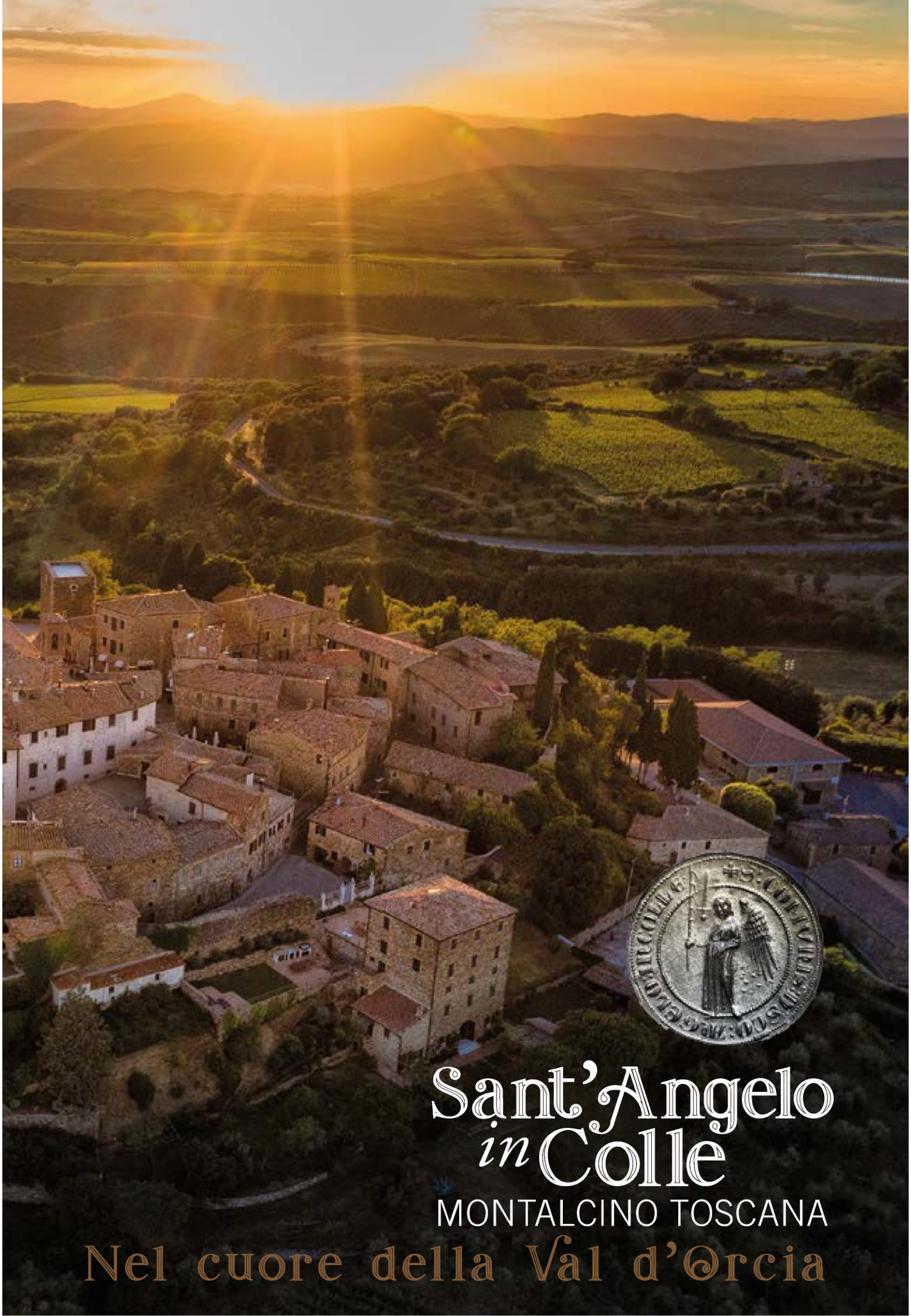


Sant'Angelo *in* Colle

MONTALCINO TOSCANA

Nel cuore della Val d'Orcia



La storia

L'epoca etrusca

La civiltà etrusca nell'area è testimoniata dai vari ritrovamenti sul territorio che vanno dall'VIII-VII secolo a.C. fino alla romanizzazione. L'elemento caratterizzante dell'organizzazione territoriale è il passaggio di una via commerciale adibita al transito di merci dalle città interne (Chiusi, Arezzo), fino ai porti sul mare. L'attività delle popolazioni locali ha presumibilmente fornito supporto logistico e anche una funzione difensiva.

Romani e Longobardi

Con la romanizzazione dell'area, il cambiamento più importante è stato l'inizio dell'attività agricola nelle campagne con la creazione di poderi e fattorie su tutto il territorio. Particolare di rilievo: i resti di una fornace per la cottura di pregiata ceramica sigillata o aretina

Con la fine dell'impero romano, l'area ha subito, come tutto il mondo tardo antico, una grossa crisi economica. In questo contesto, un fatto importante è stata l'apertura della **via Francigena** o **Romea** da parte dei Longobardi, che, pur non passando direttamente da questi luoghi, li lambiva. La presenza longobarda è avvalorata dallo stesso nome del paese: Sant'Angelo = San Michele Arcangelo (protettore dei Longobardi). Ci sono anche rinvenimenti di ceramiche alto-medievali e, durante la posa dei tubi del gas, è stato scoperto il fondo in terra battuta di una capannina.

Repubblica di Siena e Granducato

Si arriva così al 1200. Il fatto importante è la conquista da parte della **Repubblica di Siena** e, con questo, la presenza di notizie negli archivi senesi. Quando sono arrivati i Senesi, hanno trovato un Castello gestito da un Comune, testimoniato dai bei sigilli con l'effige di San Michele.
Per Siena, Sant'Angelo ha rappresentato un notevole avamposto strategico di confine verso l'ostile Maremma, divenendo sede di un vicariato militare a presidio dei confini a sud della Repubblica. Altro fatto importante di questo periodo è stato l'istituzione di una Grancia (fattoria) dell'Ospedale da cui sono succedute, a partire dal 1500, le attuali proprietà.
Dopo la peste del 1348, è cominciato il declino della Repubblica e anche la perdita di importanza strategica del paese. Per molto tempo, la vita si è svolta senza molti cambiamenti. La viabilità, che per secoli è stata nella direttrice est-ovest, per volere del Granduca Pietro Leopoldo, è divenuta nord-sud.

La fine della mezzadria e l'economia del vino

L'ultimo cambiamento epocale è stato, dopo circa 2000 anni negli anni 1950-60 il superamento della mezzadria, con il relativo spopolamento delle campagne. Questo ha dato inizio ad un declino che sembrava inarrestabile, ma che invece, a partire dai 1970 con la produzione vinicola di pregio, ha portato ad un nuovo ciclo di sviluppo, per fortuna finora, rispettoso dell'ambiente e con la capacità di valorizzarlo.



Struttura del paese, siti panoramici e monumenti



Tramonto dalla piazza del paese

Sant'Angelo in Colle ha conservato la struttura di castello fortificato medievale, quale è stato probabilmente a partire dall'XI-XII secolo, e quale è rimasto sotto il dominio senese, come sede di un importante presidio militare della Repubblica nel XIII-XIV secolo.

Vi sono due percorsi circolari concentrici: il primo, panoramico, lungo quello che resta delle vecchie mura e il secondo più interno negli stretti vicoli medievali. Oggi, ci sono due punti panoramici principali:

- l'affaccio sulla valle dell'**Ombrone** e sulla **Maremma**, a occidente, di fronte ai bellissimi castelli di **Argiano** e di **Poggio alle Mura**, tra distese di vigneti di **Brunello** e macchie di bosco. Nei giorni più chiari, si vedono anche spicchi di mare fra i monti, nella zona del parco dell'**Uccellina**, la cima del monte del **Giglio** e i monti del nord della **Corsica**. Sono qui alcuni dei tramonti più belli. Questo sito è nella piazza principale del paese, sull'unico lato aperto.

I Castelli di Argiano e Poggio alle Mura, dalla piazza del paese (*Silvana Biasutti 2019)*

- l'affaccio sulla **Val d'Orcia**, a Sud, dominato dal maestoso **Monte Amiata** (oltre 1700 metri), verso la piana di **Sant'Antimo**, la **Velona**, **Bagno Vignoni**, **San Quirico** e **Castiglione d'Orcia**, fin verso **Pienza**. Qui i vigneti ancora fitti nell'area di **Montalcino**, si diradano al di là dell'**Orcia**, dando luogo ad ampi pascoli e poi ai boschi montani. Questo sito è in fondo alla via del Paradiso, una strada stretta che parte dalla piazza principale, all'entrata della chiesa.





Palazzaccio, Torre di avvistamento

La torre dovrebbe risalire al XIII secolo, probabilmente costruita su una struttura più antica dai Senesi come punto di forza del loro nuovo presidio militare, torre di avvistamento, ma anche monito ai nemici esterni del confine sud-occidentale. Con il declino del dominio senese, la torre perde la sua funzione. Probabilmente viene sfondata e usata come ovile nei secoli successivi, fino al restauro recente e l'autogestione da parte della comunità (è sede del circolo sociale del paese).

Foto di Rio Bollag, 2020



Porta di accesso al paese sul lato nordorientale

Non ci sono date di riferimento. Oggi rimane l'unica porta. Si suppone l'esistenza di un'altra porta (porta di San Pietro) eretta sul lato meridionale del paese, poiché un documento del XIV secolo indicava una porta che guardava in direzione del paese di **Montenero** e una porta Maggiore ubicata sul lato opposto. Probabilmente quest'ultima era la porta visibile oggi.

Disegno di Simonetta Capecchi, 2018



Chiesa grande dedicata a San Michele Arcangelo

La chiesa di **San Michele Arcangelo** è situata nella piazza principale del paese. Il primo documento di riferimento è del 15 luglio 1212, quando Ildebrandino di Bando, console di Sant'Angelo in Colle giura fedeltà a **Siena** nelle mani di Ranieri di Montone. Probabilmente la chiesa originale era molto più piccola di quella odierna. La chiesa, oggi, si presenta ampia e lineare con una sola navata. La facciata è in pietra. Il campanile a forma quadrangolare rimase incompiuto per alcuni anni, ci si limitò a costruire una "vela" con due campane. Solo nel1950, fu costruito l'attuale campanile quadrangolare con quattro campane.

Anticamente la chiesa doveva essere in gran parte affrescata anche se di molti dipinti si vedono ormai solo i resti. Dopo il portone d'ingresso su via del Paradiso, a destra, troviamo l'*Estasi di San Carlo Borromeo* di Raffaello Vanni (XVII sec.). Subito dopo, continuando sulla destra, ci sono i resti di un affresco del XIV sec. che raffigura la *Madonna in trono con quattro santi*. Più avanti, sempre sulla destra, ammiriamo *San Leonardo*, affresco di scuola senese della fine del XIV sec.

L'altare centrale ha l'antica mensa in pietra rivolta verso il popolo, ai lati dell'altare sono poste due figure lignee rinascimentali che raffigurano *San Bernardino e Santa Caterina da Siena* che fino a pochi anni orsono erano collocate nella **chiesa di San Pietro**. Dietro all'altare centrale domina





Rustichino, *Madonna del Rosario*, XVII sec.



Resurrezione, affresco (part.) 1477

il *Crocifisso* ligneo policromo di scuola senese, probabilmente del XV sec. restaurato nel XVIII sec. Il prezioso *tabernacolo* marmoreo è datato 1450.

Tornando verso l'uscita sul lato opposto al precedente, troviamo l'affresco della *Resurrezione di Cristo* datato 1477. Subito dopo, ammiriamo il quadro di Francesco Rustici (Rustichino) *Madonna del Rosario*, un pezzo pregiato di stile caravaggesco del seicento senese. C'è poi una discreta copia settecentesca del *Sant'Antonio Abate* di Francesco Vanni. Davanti a questa si trova il *Fonte Battesimale*, pezzo moderno di buona fattura in marmo di Carrara.

L'ultima domenica di Settembre si celebra la **festa di San Michele Arcangelo** durante la quale è tradizione benedire i bambini.

Scuola senese, *San Leonardo*, affresco (part.) XIV sec.





Chiesa dedicata alla Madonna della Misericordia

Il motivo principale della costruzione di tale chiesa verso la fine del XIX secolo sembra sia stato quello di custodire il dipinto che si trovava nell'attuale **chiesa di San Pietro**, raffigurante la *Madonna con il Bambino*, di scuola senese, attribuito a Ambrogio Lorenzetti.

La chiesa è in pietra, ha un grande portone d'ingresso. All'interno si presenta molto semplice con una sola navata, le finestre sono due nella parete di destra e due in quella di sinistra. In mezzo all'altare troneggia l'immagine della *Madonna* alla quale i santangiolesi sono molto devoti. La terza domenica di maggio si celebra la **festa della Madonna**.



Chiesa oggi dedicata ai Santi Pietro e Paolo

Non sappiamo con precisione la data di costruzione, di certo sappiamo che Papa Leone X nel 1464 dà in dote al Capitolo della Cattedrale di Montalcino una chiesa dedicata a **San Pietro**. Attraverso i documenti di una visita Pastorale del 1744, tenuta dal Vescovo di Montalcino, Borgognini, la chiesa appare completamente restaurata. Passano gli anni e viene abbandonata per poi essere riaperta al culto nel 1960 ad opera del Comitato paesano. La facciata oggi, presenta un ampio portone con una finestra a destra e una a sinistra di questo. Sopra il portone, in alto, si apre una finestrella circolare. Si presenta ad una sola navata con abside semi circolare contenente la sacrestia, alla quale si accede attraverso due porte con finestre ovate a destra e a sinistra dell'altare. Il campanile è a vela con una sola campana. Oggi la chiesa è in stato di semi abbandono, non vengono più celebrate Messe.



Campanile a vela
della Chiesa di San Pietro
(Rio Bollag 2020)



B&B: **1** Borgo Vecchio e Porta vecchia - **2** Il Colombaio - **3** Dimora delle Muse - **4** La Togata - **5** Castel Brunello - **6** Minnie's Cottage / **Ristoranti**: **7** Il Cerchio del Vento (pranzo, bar/tabacchi e alimentari) - **8** Il Leccio (ristorante, bar) - **9** Il Pozzo (ristorante) / **Siti**: **10** Il Palazzaccio - **11** Chiesa di San Michele - **12** Chiesa della Madonna - **13** Chiesa di San Pietro - **14** Porta Vecchia - **15** vista Amiata/Val d'Orcia - **16** vista su Maremma/tramonto - **17** PARKING



ADESSO C'È SOLO BOSCAGLIA E VIGNETI. QUASI UNA MONOCULTURA...

CARTA DEI SENTIERI a piedi o in *mountain bike*

Nelle mappe scaricabili, sono indicati tre itinerari che partono da **Sant'Angelo**, di cui uno con due alternative. Sono indicati anche altri itinerari che non partono da **Sant'Angelo**, come **Montalcino-Sant'Antimo**, o i circuiti "**treno natura**"

ITINERARI A PIEDI E IN *MOUNTAIN BIKE* DA SANT'ANGELO IN COLLE

- **Sant'Angelo in Colle: Il giro delle fonti**

1 Cimitero, 2 Podere Patrizio (strada alternativa), 3 Fabbrica, 4 Infernino, 5 Ficaioli, 6 Montiano, 7 Fonte Fienile, 8 Bozzolino, 9 quercia monumentale, 10 Podere Giardino, 11 Fonte Lontano.

- **Sant'Angelo in Colle - Colombaio - Cassero o Cetine - Strada di Sesta**

1 Colombaio, 2 Infernino, 3 Fosso Uccellaia, 4a Bivio Cetine/Cassero, 5/a Fosso, 6/a Lago di Terrarossa, 7/a Strada di Sesta.

o

4b Cetine, 5/b Cancellini, 6/b Quercioni della Piana (querce monumentali), 7/b Piana, 8/b Campovernino, 9/b Piancornello, 10/b Terrarossa (6a), 11/b Strada di Sesta (7a)

- **Sant'Angelo in Colle - Ragnaie - Montalcino**

1 Cimitero, 2 Ponticino, 3 Strada degli Orti, 4 FonteRenza, 5 Fosso del Tracolle, 6 Podere Capanna, 7 Santa Restituta, 8 Villa Castelli, 9 Madre, 10 Cappuccini, 11 Ragnaie.

ALTRI ITINERARI NELL'AREA

- **Montalcino - Ragnaie - Villa a Tolli o Ventolaio - Sant'Antimo**

1 Montalcino, 2 Lume spento (sito archeologico), 3 Podere il Cocco, 4a Podere la Màgia, 6 Sant'Antimo.

o

1 Montalcino, 2 Lume spento (sito archeologico), 3 Podere il Cocco, 4b Casisano, 5b Ventolaio, 6 Sant'Antimo

CIRCUITI TRENO NATURA (TN) DALLE STAZIONI DI MONTE AMIATA SCALO E DI SANT'ANGELO/ CINIGIANO

AVVERTENZE

Vi offriamo questi itinerari per farvi conoscere un po' della terra di Montalcino: dove c'è il rinomato vino, ma anche olivete, boschi, strade bianche, casali, fonti, e altre piccole grandi meraviglie.

Il nostro viaggio parte da **Sant'Angelo in Colle** e l'affetto per i luoghi ci suggerisce di ricordarvi che il paesaggio è fatto dalle donne e dagli uomini, oltreché dalle bellezze naturali, perciò vi preghiamo di averne cura.

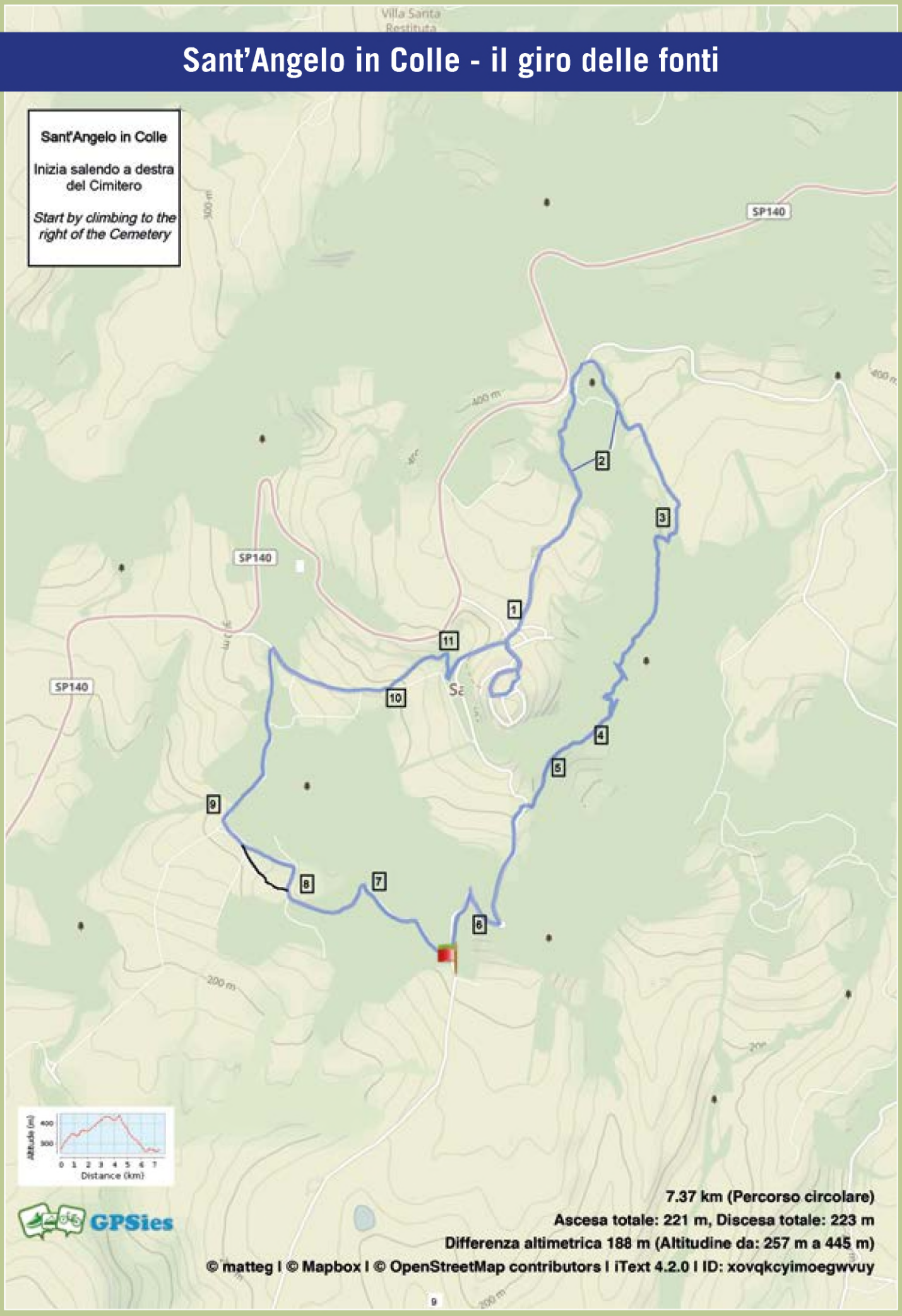
Vi chiediamo di rispettare le proprietà attraverso cui passerete, in particolare di richiudere i cancelli che troverete lungo i sentieri e di rispettare la quiete dei residenti.

Un'altra attenzione riguarda la vostra auto: per favore parcheggiatela in modo che non disturbi la bellezza del paesaggio (usate il grande parcheggio all'inizio del paese vecchio, o altri luoghi deputati).

ATTENZIONE! I SENTIERI NON SONO GESTITI DAL COMUNE E NON SONO SOTTOPOSTI A REGOLARE MANUTENZIONE. PERCORRETELI CON LA NECESSARIA CAUTELA E SEGNALATE EVENTUALI OSTRUZIONI O ALTRI PROBLEMI AGLI ESERCIZI COMMERCIALI DEL BORGO.

SCARICATE I FILES DEI SENTIERI IN DIVERSI FORMATI (GOOGLE EARTH, GARMIN, MAPS)
http://www.santangeloincolle.com/sentieri-trekking.html

Sant'Angelo in Colle - il giro delle fonti



GPSies

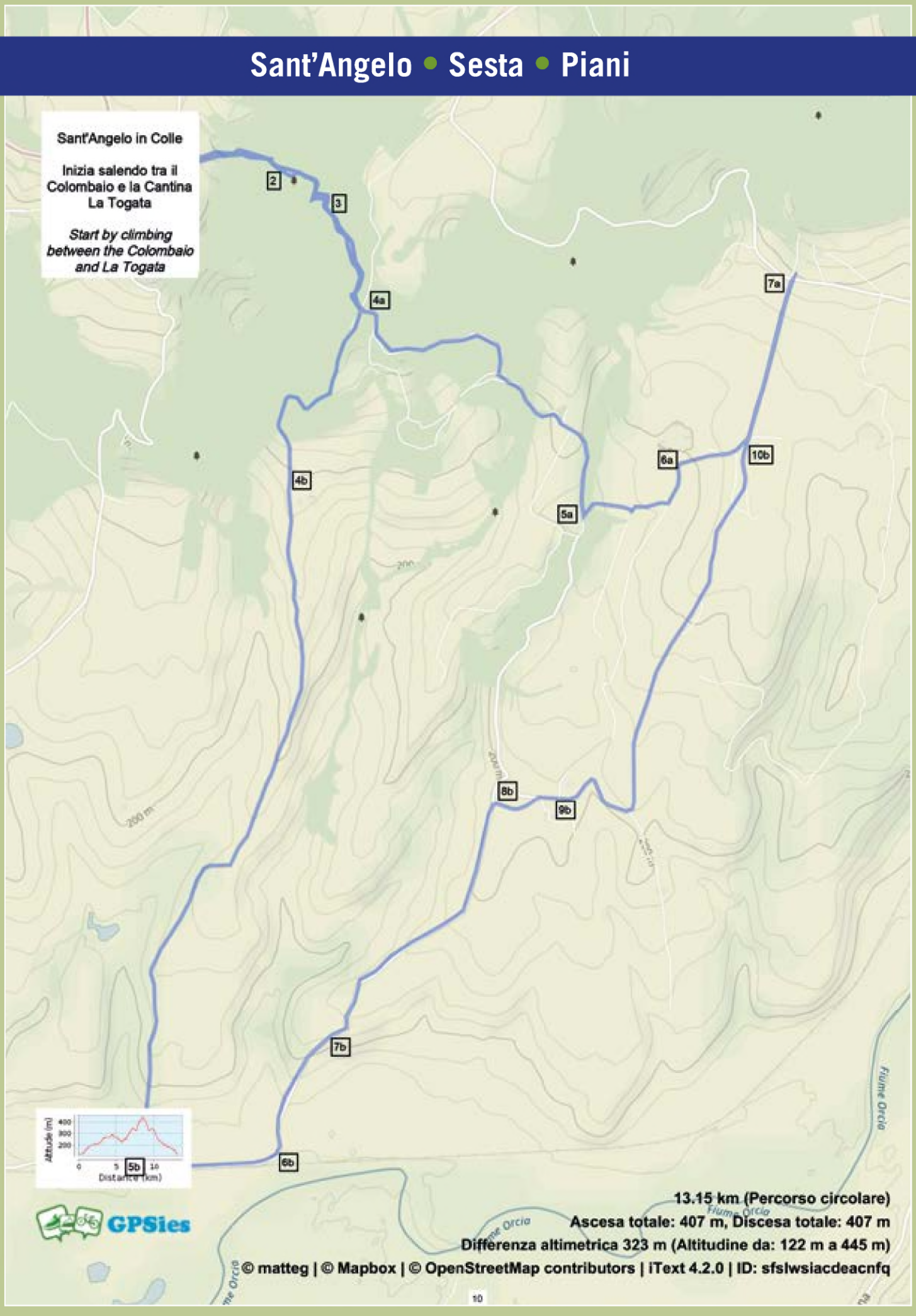
7.37 km (Percorso circolare)

Ascesa totale: 221 m, Discesa totale: 223 m

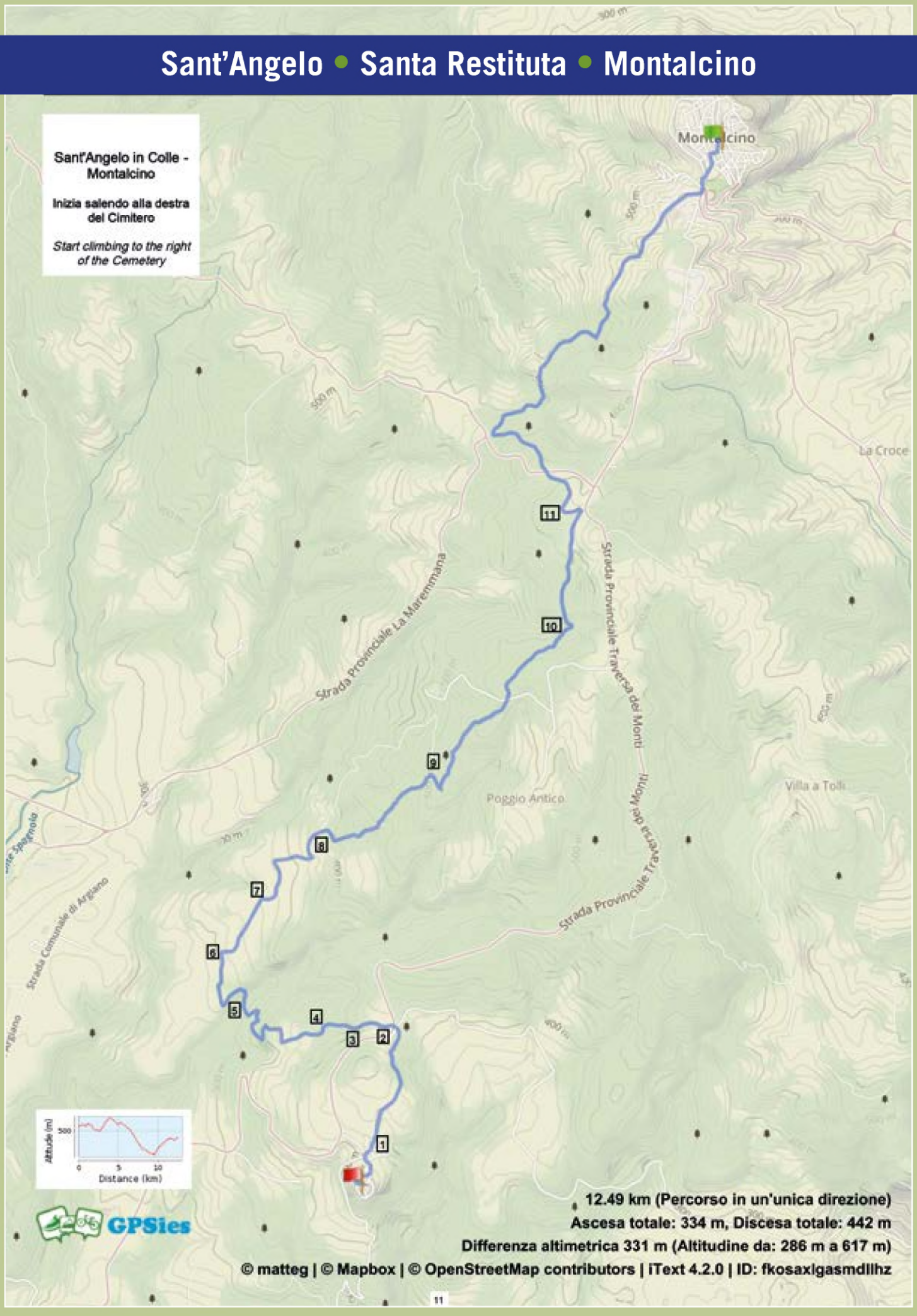
Differenza altimetrica 188 m (Altitudine da: 257 m a 445 m)

© matteg I © Mapbox I © OpenStreetMap contributors I iText 4.2.0 I ID: xovqkcyimoegwvuy

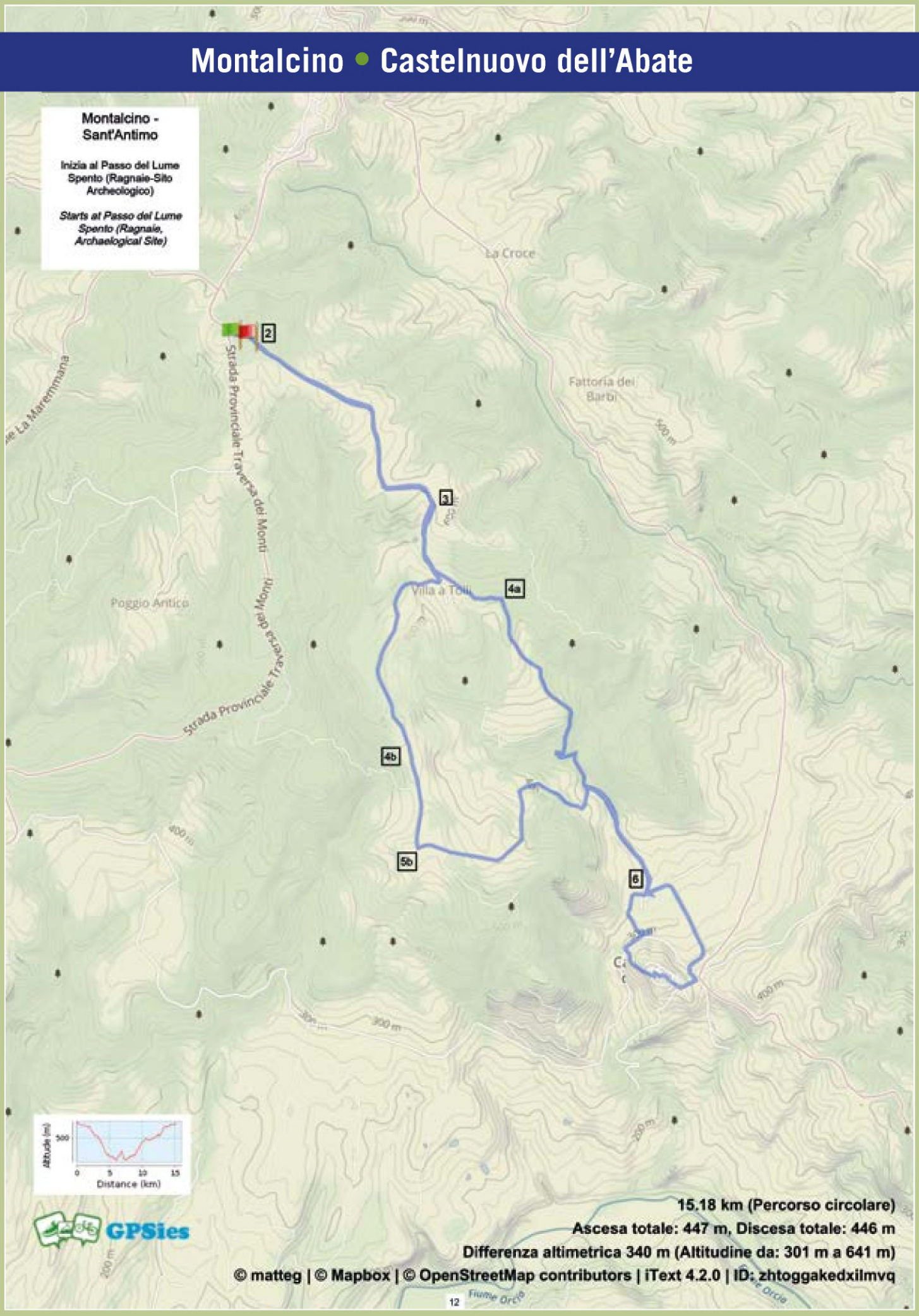
Sant'Angelo • Sesta • Piani



Sant'Angelo • Santa Restituta • Montalcino



Montalcino • Castelnuovo dell'Abate



ARGIANO
CANTINA DAL 1580

COL D'ORCIA
MONTALCINO

CASA VACANZE
PORTA VECCHIA-
BORGO VECCHIO
di Elena Ferretti

CASTEL BRUNELLO

Collemattoni

I Colori
del Brunello

Fonterenza

IL CERCHIO DEL VENTO

IL LECCIO
MONTALCINO

Podere
Giardino

IL POGGIONE

Tenimenti
Ricci

SESTI

Azienda La Torre

Trattoria
"IL POZZO"

Il Poggiolo

TALENTI

La Togata

TUSCANY

Lisini





C&P Adver > cpadver-effigi.com

Fotografie: Bruno Bruchi